

Pericolo**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale:	Ossigeno Ossigeno Alimentare Ossigeno laser
Scheda Nr.:	GT/05
Denominazione chimica:	Ossigeno
Numero CAS:	7782-44-7
Numero CE:	231-956-9
Numero indice:	008-001-00-8
Numero di registrazione:	Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione
Formula chimica:	O ₂

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:	Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Gas di test/Gas di calibrazione. Operazioni di saldatura, taglio, riscaldamento, brasatura. Gas di protezione nei processi di saldatura. Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici. Trattamento delle acque. Gas per laser. Uso di laboratorio. Applicazioni alimentari. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.
------------------------------	---

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società:	AGN ENERGIA S.P.A. Via Amalfi 6 10080 Volpiano (TO) +39 011/9884952 https://www.agnenergia.com gastecnici.lavis@agenergia.com
--------------------------------	---

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza AGN ENERGIA: 0461/246670

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleli italiani (attivi 24/24 ore):

CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)

CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)

CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)

CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)

CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")

CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")

CAV di Roma, tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")

CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)

CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici
Gas comburenti, categoria 1 H270
Gas sotto pressione: Gas compresso H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo (CLP)



GHS03

GHS04

Avvertenza (CLP)

Indicazioni di pericolo (CLP)

Consigli di prudenza (CLP)

- Prevenzione:

- Reazione:

- Conservazione:

Pericolo

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

P220 - Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

P370+P376 - In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

P403 - Conservare in luogo ben ventilato

2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore di prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Ossigeno	(Numero CAS) 7782-44-7 (Numero CE) 231-956-9 (Numero indice EU) 008-001-00-8 (Numero di registrazione:)*1	100	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Comp.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*2: Scadenza di registrazione non superata.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:

- Contatto con la pelle

- Contatto con gli occhi

- Ingestione

Trasportare la vittima verso una zona non contaminata.

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

La respirazione di ossigeno puro può causare danni ai polmoni e al sistema nervoso centrale (SNC), con conseguenti vertigini, scarsa coordinazione, sensazione di formicolio, disturbi visivi e uditivi, contrazioni muscolari, perdita di coscienza e convulsioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.

- Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici

Alimenta la combustione.

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi

Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi. Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio	Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente	Operare in accordo al piano di emergenza locale. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Evacuare l'area. Eliminare le fonti di ignizione. Assicurare una adeguata ventilazione.
Per chi interviene direttamente	Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8 Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Uso sicuro del prodotto	Non respirare il gas. Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Non usare olio o grasso. Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno. Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione delle bombole. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Manipolazione sicura del contenitore del gas	Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto delle bombole. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
Evitare il rischio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Vedi sottosezione 1.2

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

OEL (Limiti di esposizione professionale):

Nessun dato disponibile.

DNEL (Livello derivato senza effetto):

Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti):

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).
Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- Protezione per occhi/volto:

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni: Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

- Protezione per la pelle

- Protezione per le mani :

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, livello di prestazione 1 o superiori.

- Altri:

Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.
Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

- Protezione per le vie respiratorie :

- Pericoli termici:

Nessuna necessaria.
Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera.
Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) Stato Fisico:	gassoso (20°C / 101.3kPa)
b) Colore:	incolore
c) Odore:	inodore. Non avvertibile dall'odore. La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	- 219 °C
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	- 183 °C
f) Infiammabilità:	non infiammabile.
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	non applicabile.
h) Punto di infiammabilità:	non applicabile ai gas.
i) Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile.
j) Temperatura di decomposizione:	non applicabile ai gas.
k) pH:	non applicabile ai gas.
l) Viscosità cinematica:	non applicabile ai gas.
m) Solubilità:	39 mg/l
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile per i prodotti inorganici.
o) Tensione di vapore:	non applicabile ai gas.
p) Densità e/o densità relativa:	non applicabile ai gas.
q) Densità di vapore relativa:	1,1 (aria=1)
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile ai gas.

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Proprietà ossidanti:	ossidante.
Coefficiente di potere ossidante (Ci):	1
Temperatura critica:	- 118 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare	32 g/mol
------------------	----------

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con materiali combustibili.
Può reagire violentemente con agenti riducenti.
Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno ad alta pressione (> 30 bar).
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno(a).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

a) tossicità acuta:	Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
c) gravi danni oculari/irritazione oculare:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
e) mutagenicità sulle cellule germinali:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
f) cancerogenicità:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
g) tossicità per la riproduzione:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
j) pericolo in caso di aspirazione

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi:

Effetto sullo strato d'ozono:

Effetti sul riscaldamento globale:

nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

nessun effetto sullo strato di ozono.

nessuno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)

16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Numero ONU

1072

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

OSSIGENO COMPRESSO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2.2 (5.1)

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile ai gas.

14.5. Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Misure di precauzione per il trasporto

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Restrizioni d'uso	Nessuna.
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali	Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose). Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti). incluso - P4

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Indicazioni di modifiche	Le modifiche apportate nel documento revisionato, rispetto alla versione precedente, sono evidenziate con linea verticale di colore blu sul lato sinistro del documento
Abbreviazioni ed acronimi	ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada CAS: Numero del Chemical Abstract Service CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 DNEL: Livello derivato senza effetto EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose IMO: International Maritime Organization INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP LC50: Concentrazione letale 50% LD50: Dose letale 50% OEL: Livello di esposizione occupazionale PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH PEC: Concentrazione ambientale prevedibile PEL: Livello prevedibile di esposizione PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno STA: Stima Tossicità Acuta TLV: Valore limite di soglia TLV C EILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. TWA: Limite di esposizione medio pesato TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
Consigli per la formazione Dati supplementari	Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno. Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
Testo integrale delle indicazioni di pericolo H e EUH H270 H280 Ox. Gas 1 Press. Gas (Comp.) RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ:	Può provocare o aggravare un incendio; comburente. Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. Gas comburenti, categoria 1 Gas sotto pressione: Gas compresso Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo

Fine del documento